

Lo scorso anno assegnati 17 milioni, l'assessore: «Solo briciole». Apprendistato, approvata la legge

Welfare, in Campania 20 cent a testa

Dal governo solo un milione. Missione di Caldoro a Bruxelles: via libera allo sblocco dei fondi Ue

Il governo assegna alla Campania poco più di un milione, per la precisione 1.083.892,76 euro. Briciole. «Una cifra irrisoria, siamo al ridicolo», dice l'assessore al Welfare Ermanno Russo che il 26 giugno disenterà la Conferenza delle Regioni chiamata a esprimere un parere sul riparto proposto dal governo. Un parere, peral-

tro non vincolante, che sarà inevitabilmente negativo come ha già anticipato il presidente della commissione Politiche sociali, l'assessore al Welfare della Liguria, che ha espresso «l'orientamento della non intesa in considerazione della cifra risibile a cui è ridotto il fondo». E ora Russo avverte: «In un momento così dif-

ficile e delicato per la tenuta del welfare, messo a dura prova sia dalla crisi economica che dall'azzeramento del fondo nazionale, occorre che i Comuni prevedere nei loro bilanci più risorse per l'assistenza alle fasce deboli».

> Mainiero a pag. 33

Il welfare, le risorse

Politiche sociali, 20 centesimi per ogni campano

Il ministero assegna alla Regione poco più di un milione di euro. In un anno tagliati 15 milioni

Paolo Mainiero

«Andrà a finire che la Fornero chiederà qualcosa di soldi a noi», sbotta un rassegnato Ermanno Russo quando si ritrova tra le mani il decreto del ministro sui fondi per le politiche sociali. Il governo assegna alla Campania poco più di un milione, per la precisione 1.083.892,76 euro. Briciole. «Una cifra irrisoria, siamo al ridicolo», dice l'assessore al Welfare che il 26 giugno disenterà la Conferenza delle Regioni chiamata a esprimere un parere sul riparto proposto dal governo. Un parere, peraltro non vincolante, che sarà inevitabilmente negativo come ha già anticipato il presidente della commissione Politiche sociali, l'assessore al Welfare della Liguria Lorena Rambaudi, che ha espresso «l'orientamento della non intesa in considerazione della cifra risibile a cui è ridotto il fondo».

Il fondo nazionale per le politiche sociali ormai fa concorrenza al lago d'Aral, si prosciuga anno dopo anno e per il 2012 il governo ha destinato alle Regioni appena 10 milioni e 860mila euro. La Campania porta a casa poco più di un milione, circa 20 centesimi a cittadino. Una miseria, anche in rapporto al difficile contesto sociale della regione. «Il governo ha praticamente azzerato il fondo per il welfare», attacca Russo. Le cifre sono eloquenti. Appena cinque

anni fa la Campania ebbe uno stanziamento di 75 milioni. Poi, a passo di gambero si è andati sempre più indietro per arrivare, lo scorso anno, a 17 milioni. Ma il peggio doveva ancora arrivare. Per il 2012 un primo schema di riparto già prevedeva un drastico taglio delle risorse, ridotte ad appena 4 milioni. Con il decreto firmato l'11 giugno Elsa Fornero si è però superata e con un colpo di forbici ha tagliato altri 3 milioni. Risultato: in un anno la Campania ha perso 16 milioni, un colpo basso per la casse della Regione e, a cascata, dei Comuni che si abbeverano alla fonte sempre più secca di via Santa Lucia. «Prendiamo atto - Russo - della scelta del governo ma è bene che si sappia che se le risorse sono queste miracoli non ne possiamo fare».

La forte riduzione dei fondi statali si aggiunge peraltro a una situazione già deficitaria delle casse regionali in materia di politiche sociali tant'è che con la finanziaria 2012 fu deciso l'aumento del bollo auto destinando il 50 per cento del gettito al welfare (l'altra metà agli ammortizzatori sociali). Dal bollo auto si prevede un gettito di 15 milioni su un

totale di 20 appostato in bilancio sul capitolo delle politiche sociali. Di questi 20 milioni, 5 finanziano la legge sulle non autosufficienze; 3 sono a favore delle famiglie (in particolare per i nuclei con oltre quattro figli a carico).

Nel quadro nazionale la Campania ha preso il 9 per cento delle risorse ed è seconda solo alla Lombardia che dal riparto ottiene un milione e mezzo di euro. Il Veneto di euro ne prende 790mila; la Toscana 712mila; il Lazio 934mila. Ma i numeri, presi da soli, non danno l'esatta dimensione della situazione perchè, e lo raccontano le cronache, le difficoltà sociali della Campania non sono le stesse di altre regioni. In questo contesto assume rilievo l'uso delle risorse europee, che l'assessorato sta mettendo in campo attraverso il Piano per la governance dei servizi alla persona. Il futuro è incerto. «Nonostante gli sforzi della giunta, benchè si stiano facendo salti mortali per mettere in campo nella maniera più concreta e rapida i fondi europei e nonostante siano state date direttive precise agli Ambiti sociali perchè eliminino gli sprechi e individuino nel-

le non autosufficienze la priorità dei loro interventi, resta - ammette Russo - una condizione di sofferenza acuta».

Il piano

Campania seconda dopo la Lombardia

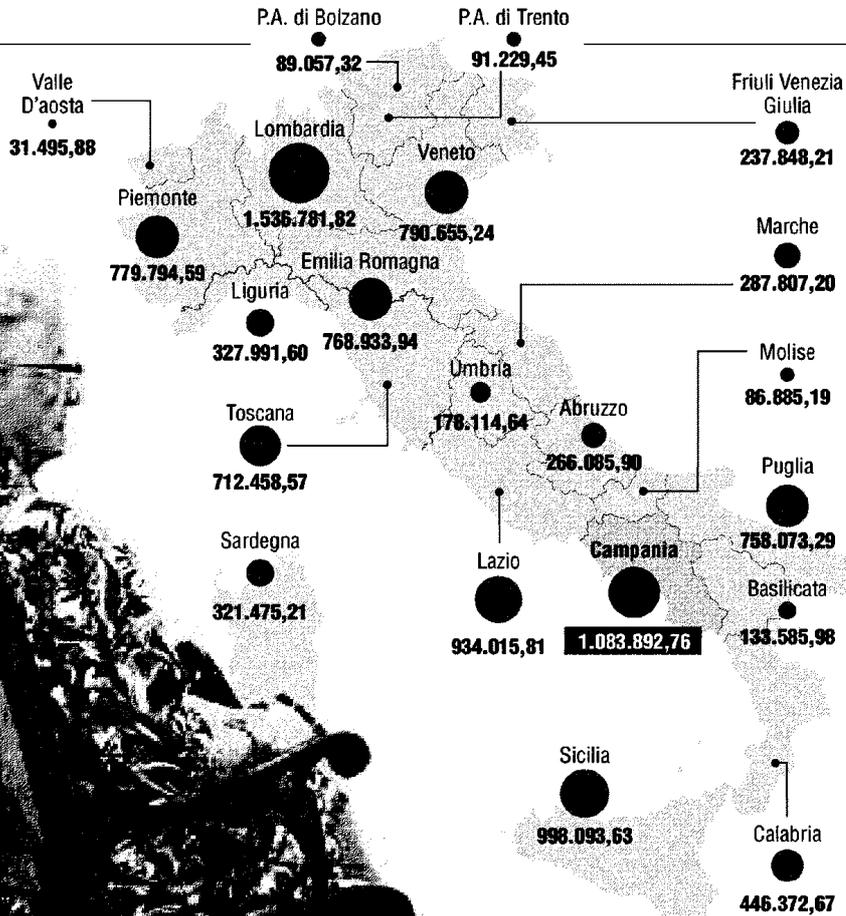
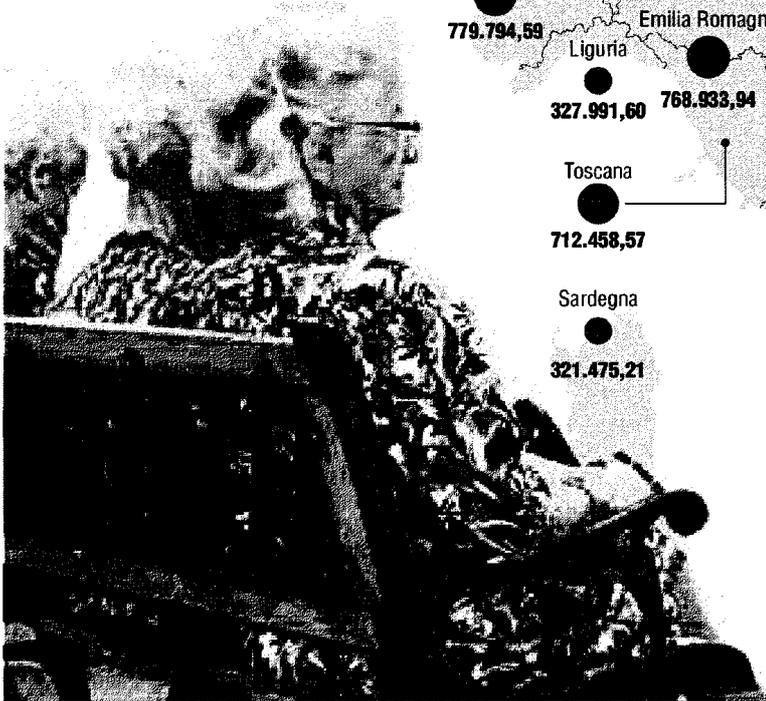
meno fondi a Lazio e Sicilia

Il riparto

Risorse (in euro) destinate alle Regioni Anno 2012

TOTALE ITALIA

10.860.648,90



TREND CAMPANIA/ RISORSE ASSEGNATE

In milioni

Anno 2007



Anno 2011



Anno 2012



POPOLAZIONE

5 milioni

CERTIMETRI.IT

